

Zoomafia: allarme in Sicilia. Infiltrazioni mafiose nei crimini contro gli animali

Data: 8 dicembre 2014 | Autore: Michela Franzone



PALERMO, 12 AGOSTO 2014 – “I crimini a danno degli animali si presentano in Sicilia sempre di più come attività organizzate, portate avanti da veri sodalizi dotati di strutture, mezzi e con forte pericolosità sociale”. Il dato emerge dal Rapporto Zoomafia 2014 redatto da Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell’Osservatorio Zoomafia della Lav. Questo significa che corse clandestine di cavalli, combattimenti tra cani, pesca di frodo, traffico di fauna selvatica, macellazioni clandestine, doping e altri crimini legati agli animali sono tutti gestiti e organizzati da Cosa Nostra.

“Diverse inchieste – dice Troiano - hanno messo in evidenza l’interesse della criminalità organizzata per le corse di cavalli, il controllo dei mercati ittici o del comparto zootecnico. Sequestri e confische di animali, allevamenti e punti vendita confermano questo dato. I traffici legati alla sfruttamento degli animali in Sicilia rappresentano un’importante fetta del business realizzato a livello nazionale”.

Il rapporto di Troiano è riferito al 2013. Durante tutto questo anno sono aumentati i segnali inequivocabili del giro mafioso intorno agli animali: ritrovamenti di cani con ferite da morsi o di cani morti con esiti cicatriziali riconducibili alle lotte, scomparsa di cani di grossa taglia soliti ai combattimenti, persone denunciate e anche filmati delle lotte.[\[MORE\]](#)

L’attività criminale si riflette inevitabilmente sulla salute dell’uomo. Greggi e mandrie abusive, macellazione clandestina, controllo dei mercati ittici sono tutte attività che comportano rischi di salute. I capi allevati e poi macellati sono senza identificazione e codice aziendale, è ignoto il luogo di provenienza e l’alimentazione che questi fanno. Tra i reati legati a queste problematiche vengono anche inclusi lo scambio delle marche identificative degli animali affetti da brucellosi con quelle di animali sani e la truffa aggravata ai danni dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Facendo una proiezione dei dati raccolti dal Rapporto si è stimato che in Sicilia ogni 12 ore si apre un fascicolo per reati a danno di animali, e ogni 14 ore circa c'è un nuovo indagato.

Michela Franzone

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/zoomafia-allarme-in-sicilia-infiltrazioni-mafiose-nei-crimes-contro-gli-animali/69392>

